

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI ISOLA VICENTINA

MARSETTI RECYCLING SRLS




PROGETTO DI AUTODEMOLIZIONE E RECUPERO RIFIUTI SETTORE AUTOMOBILISTICO

Attuazione direttiva 2000/53/CE- D.Lgs. nr 209/03 – Dgr. Nr. 2966/06

PIANO DI SICUREZZA

(Art. 22 comma 2 lettera D della LR 3/2000)

Aprile 2017

Il richiedente: MARSETTI RECYCLING SRLS 	Elaborato N. 8
IL PROGETTISTA Ing. Massimiliano Soprana  	

Dott. Ing. MASSIMILIANO SOPRANA

Via Keplero 9/A, Valdagno (VI)
Tel 0445 407662 Fax 0445 480252
email: soprana@esseambiente.it

0) SCOPO E GENERALITÀ

Il presente piano individua ed ordina le azioni da svolgere, in modo tempestivo ed efficace, a seguito di incidente grave che possa estendersi oltre il perimetro esterno dell'impianto in progetto secondo Delibera Giunta Regionale 22 giugno 2001, nr. 1579.

Il progetto sottoposto a VIA comprende:

- Nuovo progetto di autodemolizione con trattamento di messa in sicurezza e smontaggio parti recuperabili auto comprensivo di raccolta di rifiuti recuperabili provenienti dal settore delle autoriparazioni e trattamento di rifiuti costituiti da cavi, filtri e motori elettrici.

Per la descrizione delle attività si fa riferimento all'Elab. 1 – Relazione tecnico descrittiva.

Di seguito verranno pertanto sviluppati i seguenti punti:

1. Individuazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare incidente grave;
2. Misure previste per prevenire e far fronte a tali eventi e per limitarne le conseguenze;
3. Individuazione delle modalità di allarme, richiesta di soccorso e di allertamento delle Autorità competenti;
4. Nome e funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza.

1) INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTUALI RISCHI DAI QUALI POTREBBE DERIVARE INCIDENTE GRAVE

L'attività svolta consisterà, come attività predominante nella raccolta e trattamento di veicoli a motore fuori uso.

Tutta l'attività di recupero è svolta all'interno del capannone, all'esterno su piazzale pavimentato è previsto il solo stoccaggio di rifiuti non pericolosi su contenitori dedicati. Non sono previsti depositi alla rinfusa.

Le attività a rischio svolte dalla ditta dalle quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento sono:

- arrivo dei veicoli da sottoporre ad attività di messa in sicurezza;
- messa in sicurezza veicoli;
- stoccaggio rifiuti liquidi, in quanto sono gli unici che per sversamento potrebbero contaminare l'ambiente esterno;
- stoccaggio di rifiuti combustibili;
- avvio allo smaltimento dei rifiuti prodotti.

Per gli stoccaggi, al fine della valutazione dei rischi si riporta a seguito i quantitativi.

In Tabella 1 si riporta la tipologia di rifiuti presenti nell'impianto (in ingresso e prodotti) con i corrispondenti codici CER, lo stato fisico, le quantità espresse in tonnellate, la modalità di stoccaggio ed il comportamento al fuoco (NC = non combustibile, C = combustibile, I = infiammabile).

Si precisa che il peso medio di un mezzo da bonificare è assunto pari a 1000 kg e bonificate pari a 700 kg

Tabella 1: RIFIUTI PER AREA

Posizione		C.E.R.	Descrizione rifiuti				Contenitore stoccaggio	Quant. max (t)
nr	area		Descrizione C.E.R.	Caratteristiche rifiuto	Stato fisico	Comp. al fuoco		
2	A	16 01 04* / 16 01 06	carcasse da bonificare	veicoli da bonificare o bonificati	S	C	area interna pavimentata	65 (84 vetture)
9	B		/carcasse bonificate					
1	B	16 01 04*	carcasse da bonificare	veicoli da bonificare	S	C	area interna	4 (4)

							pavimentata	vetture)
1	F	16 01 06	carcasce bonificate	veicoli bonificati	S	C	area interna pavimentata	123 (175 vetture)
3	A	16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	fluidi dei sistemi di condizionamento	G	NC	contenitore in ferro o in polietilene	0,02
2	B	13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	olio motore	L	C	contenitore in metallo o in poletilene su bacino di conteniment o	0,4
3	A	13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione clorurati	L	C	contenitore in metallo o in poletilene su bacino di conteniment o	0,025
3	A	13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	olio della trasmissione	L	C	contenitore in metallo o in poletilene su bacino di conteniment o	0,025
3	A	13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	olio del cambio	L	C	contenitore in metallo o in poletilene su bacino di conteniment o	0,04
3	A	13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	C	contenitore in metallo o in poletilene su bacino di conteniment o	0,04
3	A	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	L	C	contenitore in metallo o in poletilene su bacino di conteniment o	0,02
2	B	13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	olio combustibile e carburante diesel	L	C	contenitore in metallo o in poletilene su bacino di conteniment o	0,05
13		13 07 03*	Altri carburanti	Benzina	L	I	contenitore in metallo o in poletilene su bacino di conteniment o	0,05
3	A	13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	olio circuito idraulico	L	C	contenitore in metallo o in poletilene	0,02

							su bacino di contenimento	
3	A	16 01 13*	liquidi per freni	liquido dei freni	L	C	contenitore in metallo su bacino di contenimento	0,05
2	B	16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	antigelo	L	NC	contenitore in metallo su bacino di contenimento	0,2
2	B	16 01 07*	filtri dell'olio	filtri olio (previa scolatura)	S	NC	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,075
2a	B	16 01 07*	filtri dell'olio	filtri olio (previa scolatura) - da terzi	S	C	contenitore in metallo o in polietilene su bacino di contenimento	0,075
3	A	16 01 09*	condensatori contenenti PCB	componenti contenenti PBC	S	NC	contenitore in polietilene	0,02
3	A	16 01 08*	componenti contenenti mercurio	componenti contenenti mercurio	S	NC	contenitore in polietilene	0,02
3	A	16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	Air-bag	S	C	contenitore in polietilene	0,05
3	A	16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	freni in amianto	S	NC	posti all'interno di sacchetti impermeabili previa bagnatura su contenitore in materiale plastico da 20 lit circa	0,02
3	A	16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	S	NC	contenitore dedicato	0,2
7	A	16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	acqua lavaggio vetri	L	NC	contenitore dedicato	0,1
3	B	16 01 18	metalli non ferrosi	cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenente mercurio	S	NC/C	cassa	0,3
3a	B	16 01 18	metalli non ferrosi	cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenente mercurio - da terzi	S	NC/C	cassa	0,5
1	C	16 01 03	pneumatici fuori uso	pneumatici fuori uso	S	C	cassone	2

2	C	16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	rifiuti assimilabili vari da smaltire (tapetini, moquette, fari, gomme)	S	C	cassone	0,2
3	C	16 01 19	plastica	materiale plastico e fibre sintetiche	S	C	cassone	1
3	C	16 01 19	plastica	paraurti e plance in materie plastiche e fibroresina	S	C	contenitore dedicato	1
3	C	16 01 19	plastica	imbottiture sedili in poliuretano espanso	S	C	contenitore dedicato	0,5
3	C	16 01 19	plastica	pannelli sportelli del veicolo	S	C	contenitore dedicato	0,2
4	C	16 01 18	metalli non ferrosi	Alluminio	S	NC	cassa coperta	1
4a	C	16 01 18	metalli non ferrosi	Alluminio - da terzi	S	NC	cassa coperta	1
5	C	16 01 20	vetro	vetro	S	NC	contenitore dedicato	0,5
4	A	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	materiale assorbente esausto	S	C	Contenitore in metallo o in polietilene	0,2
7	B	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi vari contaminati	S	NC/C	cassone	0,5
8	B	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone puliti	S	C	cassone	0,025
8	B	15 01 03	Imballaggi in legno	Pallet in legno non riutilizzabili puliti	S	C	cassone	0,5
5	A	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	pastiglie per freni, diverse da quelle alla voce 160111	S	NC	contenitore in polietilene	0,1
4	B	16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	catalizzatori non contenenti sostanze pericolose	S	NC	contenitore dedicato	0,2
6	A	16 06 01*	batterie al piombo	batterie	S	NC	cassa/e in materiale plastico con coperchio	1,5
6	C	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	motori e assali	S	NC	cassoni	10
6a	C	16 01 22	componenti non specificati altrimenti	motori e assali - da terzi	S	NC	cassoni	10
7	C	16 01 17	metalli ferrosi	Ferro	S	NC	cassone	10
7a	C	16 01 17	metalli ferrosi	Ferro - da terzi	S	NC	cassone	10
10	C	17 02 01	Legno	Legno - da terzi	S	C	Cassone	2
10	B	19 12 03	Metalli non ferrosi	Rame da trattamento cavi	S	NC	Casse	0,2
6	B	19 12 04	Plastica e gomma	Plastica da cavi	S	C	Cassone	0,2
9	C	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Legno	S	C	Cassone	2
11	C	19 12 12	rifiuti misti non selezionabili da smaltire	misto	S	C	cassa	2

5	B	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Motori elettrici	S	NC	cassa	1,5
5a	B	16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	Motori elettrici - da terzi	S	NC	cassa	0,5
5	B	16 02 16	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Motori elettrici	S	NC	cassa	1,5
5a	B	16 02 16	Componenti rimosso da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	Motori elettrici - da terzi	S	NC	cassa	0,5

Sono inoltre presenti una stima di 3000 kg di materiale plastico (ABS) nel deposito parti di ricambio in vendita.

In sintesi:

Sul piazzale esterno di 1000 m² sono presenti i seguenti stoccaggi massimi di materiale combustibile:

Tabella 2

Quantità	Tipologia	Modalità di stoccaggio
2700 kg	1000 kg di materiale vario, fibre sintetiche; 1000 kg di paraurti e plance in plastica e fibroresina, 500 kg di imbottiture sedili in poliuretano espanso; 200 kg di pannelli sportelli veicoli.	cassoni e contenitori dedicati in ferro
2000 kg	pneumatici fuori uso	cassone di ferro.
2000 kg	rifiuti misti (plastica, legno, carta)	cassone di ferro
200 kg	rifiuti vari (tappetini, moquette, fari)	cassone di ferro.
4000 kg	legno	2 cassoni di ferro
50 kg	GPL	2 bombole

Gli stoccaggi sono posizionati lungo il confine di proprietà con distanza di sicurezza esterna (dalla ditta confinante a Nord) pari a 20 m e distanza di sicurezza interna minima pari a 11 m.

In adiacenza alla parete Nord dell'edificio, sotto la tettoia di 115 m² sono posizionati stoccaggi di materiali non combustibili (ferro, alluminio, motori e assali) e l'area per la ricarica del carrello elevatore.

All'esterno sempre sotto tettoia sono stoccate al massimo due bombole di GPL da 25 kg per l'immagazzinamento dell'eventuale GPL proveniente dalla bonifica dei serbatoi. Le bombole sono contenute in un box dedicato senza copertura e costituito da rete metallica, con distanza di sicurezza esterna pari a 14 m (distanza dalla ditta confinante ubicata ad Est). **Al paragrafo__ viene riportata la descrizione dell'impianto utilizzato per la bonifica ed il recupero del GPL dai serbatoi delle auto.**

L'officina, compresi i depositi delle vetture e di parte dei rifiuti prodotti, è dislocata all'interno del capannone industriale di superficie lorda pari a circa 2450 m² compresi i servizi. Al fine della stesura del presente progetto di prevenzione incendi, si prevede un unico compartimento comprendente l'intera superficie coperta di 2450 m² con tamponatura.

All'interno del compartimento di circa 2450 m² sono presenti i seguenti stoccaggi massimi di materiale combustibile/infiammabile:

Tabella 3

Quantità	Tipologia	Materiale combustibile e quantitativo stimato	Modalità di stoccaggio
25000 kg	Vetture da bonificare corrispondenti a 21 + 4 = 25 vetture	10% ABS 2500 kg Benzina nel serbatoio 250 kg	A terra

167000 kg	Vetture bonificate corrispondenti a 63 + 175 = 238 vetture	8% ABS 13360 kg	Su cantilever a 4 livelli
3000 kg	Parti di ricambio	ABS 3000 kg	Contenitori in plastica
500 kg	imballaggi vari contaminati (si assumono cautelativamente tutti di materiale plastico)	Plastica 500 kg	Cassone in ferro
200 kg	plastica da cavi	Plastica 200 kg	cassone
50 kg	air-bag in materiale plastico	Plastica 50 kg	Contenitore in plastica
800 kg	cavi, rame, magnesio, materiale elettrico non contenente mercurio (si assume cautelativamente il 50% costituito da cavi ricoperti)	Plastica 200 kg	Cassa in ferro
200 kg	materiali assorbenti e filtranti contaminati (in materiale cellulosico)	Carta/cartone 200 kg	Contenitore in metallo o plastica
25 kg	imballaggi in carta e cartone	Carta/cartone 25 kg	Cassa in ferro
500 kg	imballi in legno (pallets)	Legno 500 kg	Cassone in ferro
620 kg	olii minerali lubrificanti (T inf. > 125°C)	Olio lubrificante minerale 620 kg	Contenitori di metallo o plastica su bacino di contenimento
50 kg	olio combustibile e gasolio (65°C <T inf. < 125°C)	Gasolio 50 kg	Contenitore di metallo o plastica su bacino di contenimento
50 kg (75 L)	benzina (T inf. < 21°C)	Benzina 50 kg	Contenitore in metallo su bacino di contenimento
20 kg (100 L)	Acetilene	Acetilene 20	Bombole

Individuazione dei pericoli d'incendio

1) Il deposito di materiale combustibile esterno ubicato nel piazzale, come riportato in Tabella 2 corrisponde ad un quantitativo complessivo di 10900 kg tra plastica, pneumatici, legno e rifiuti misti (carta, legno, plastica) con stoccaggi in cassoni metallici. I cassoni sono posizionati in prossimità del confine Est e del confine Nord di proprietà quindi:

- distanza di protezione = 0 m
- distanza di sicurezza esterna = 20 m (dalla ditta confinante a Nord)
- distanza di sicurezza interna minima = 11 m (dalla parete Nord del capannone sede dell'officina in progetto)

2) Sotto la tettoia, in prossimità dell'angolo tra la parete Nord e la parete Est dell'edificio è posizionato lo stoccaggio di 2 bombole di GPL da 25 kg cadauna. Il quantitativo in stoccaggio è tale da non rientrare tra le attività soggette a controllo da parte dei VVF ai sensi del DPR 151/2011.

La distanza di sicurezza esterna è pari a 14 m (dalla ditta confinante ad Est)

3) Deposito interno al compartimento di 2450 m² delle vetture da bonificare e bonificate per un quantitativo massimo stimato di 192000 kg. All'interno sono depositati anche i rifiuti combustibili prodotti dall'attività ed i materiali riportati in Tabella 3.

Le vetture da bonificare in numero massimo pari a 25 hanno un peso stimato di 1000 kg cadauna e si considera che ciascuna contenga il 10% di materiali combustibili ed una media di 10 kg di combustibile (benzina o gasolio). **Le vetture con impianti a GPL vengono subito bonificate.** Le vetture bonificate in

numero massimo pari a 238 hanno un peso stimato di 700 kg con un contenuto medio di materiali combustibili pari al 8 % e non contengono carburante.

4) Sono presenti al massimo 2 bombole di acetilene da 50 litri (10 kg) cadauna e 2 bombole di ossigeno da 40 litri cadauna. Due bombole sono in uso per l'alimentazione della fiamma ossiacetilenica e le altre due di scorta. In riferimento al lay-out sono posizionate all'interno del *Locale E* riservato all'autofficina per lo smontaggio delle vetture bonificate.

5) All'esterno sotto tettoia in adiacenza alla parete Nord dell'edificio è posizionata l'area per la ricarica del carrello elevatore

Da quanto esposto in tabella risulta che la maggior parte dei materiali trattati nell'impianto non siano costituiti da materiale combustibile. Vi è nell'impianto esistente di autodemolizione una quantità massima di 620 Kg di olii minerali con punto di infiammabilità superiore a 125 °C e 50 Kg gasolio e 50 Kg di Benzina. Vi sono inoltre depositi per circa 23 ton interne e 10,9 ton esterne tra plastica e carta e materiali combustibili .

Per la valutazione degli eventuali rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento, viene redatta una matrice con le attività e gli stoccaggi e una valutazione della probabilità di un effetto di un incidente con la magnitudo dell'evento stesso – Allegato 1.

La probabilità (P) e la magnitudo (D) vengono poi moltiplicati per dare un valore numerico dell'entità dell'incidente (R) da cui è possibile valutare la gravità dello stesso nei confronti dell'esterno.

Gli eventi che possono comportare rischi dai quali potrebbe derivare un incidente grave che si estenda fuori dal perimetro dello stabilimento sono essenzialmente:

- ⇒ possibile **incendio** data la presenza di materiali combustibili in stoccaggio;
- ⇒ possibile **sversamento** di sostanze pericolose;
- ⇒ possibile **terremoto**;
- ⇒ possibile **collasso** strutturale.

Per quanto riguarda il caso di guasto alle attrezzature non si ritiene possa interessare eventi con ripercussioni all'esterno dell'area.

L'evento più probabile e più dannoso deriva dal rischio incendio che riguarda la presenza nell'impianto esistente di veicoli da bonificare con tappezzeria, gomme, plastiche, olio e carburanti e di materiale separato quali plastica, pneumatici, olio, la cui magnitudo deriva dalla possibile formazione e propagazione di fumi anche tossici (in particolare dalle plastiche) che si espandono verso l'esterno.

Visto che tutta l'attività di recupero è svolta all'interno del capannone e che i quantitativi in stoccaggio e le dimensioni dello stabile sono contenuti, il rischio da possibili incendi provenienti dall'esterno risulta limitato.

Si ritiene remota la probabilità di innesco e propagazione di un eventuale incendio nel deposito esterno, data la distanza dei depositi ed il muro di separazione.

Nel caso di sversamento le attività individuate potenzialmente pericolose sono le attività svolte nell'impianto esistente di bonifica degli automezzi per la presenza di oli vari, liquido antigelo, liquidi da rottura degli accumulatori al piombo, carburanti recuperati. Lo stoccaggio avviene già all'interno di bacini di contenimento e l'area è già protetta mediante raccolta degli eventuali spandimenti con flusso verso pozzetto di raccolta. In caso di spandimento pertanto l'impatto è contenibile all'interno senza conseguenze per l'esterno.

Il caso di collasso o terremoto con collasso delle strutture e rottura dei contenitori di stoccaggi risulta relativamente significativo solamente il rischio dello sversamento dei fluidi di bonifica con possibile

contaminazione del terreno. Vista la distanza ed i quantitativi non si ipotizza un inquinamento significativo di corsi d'acqua superficiali.

Da quanto esposto sopra risulta chiaro come la grave anomalia che può essere rischio di incidente che si estende oltre il perimetro esterno dello stabilimento è il **rischio incendio**. La pericolosità del rischio incendio è costituita dalla possibilità del propagarsi dell'incendio agli stabilimenti limitrofi e soprattutto dal formarsi di emissioni gassose dei prodotti di combustione, in particolare della plastica con componenti tossici che possono propagarsi nelle aree limitrofe.

Il contesto generale dell'area è a prevalenza agricola-industriale e non si trovano abitazioni nelle immediate vicinanze.

2) MISURE PREVISTE PER PREVENIRE E PER FAR FRONTE A TALI EVENTI E PER LIMITARNE LE CONSEGUENZE

Per prevenire i danni causati da un possibile incendio è previsto l'immediato intervento da parte di personale della ditta mediante l'utilizzo dei presidi antincendio presenti e contemporaneamente l'allertamento delle forze d'ordine interessate. A tal fine i numeri di emergenza sono memorizzati in una scheda e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento.

Per il contenimento delle acque di spegnimento (almeno 20 mc) viene collocato un cordolo alto circa 3 cm a tutti gli ingressi dello stabile.

3) INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI ALLARME, RICHIESTA DI SOCCORSO E DI ALLERTAMENTO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Il legale rappresentante è responsabile della gestione e del coordinamento delle operazioni d'intervento immediato.

Tutti i dipendenti aziendali verranno istruiti per svolgere i principali compiti di primo intervento che consistono, in sintesi, nel:

- ⇒ dare l'allarme e spegnere l'incendio, se ciò può avvenire con i mezzi a disposizione dell'Azienda (un dipendente è sempre presente durante l'orario di lavoro);
- ⇒ verificare pericoli immediati a persone ed intervenire *ove possibile e di competenza*;
- ⇒ telefonare, se necessario, immediatamente ai VV.FF. ed al Pronto Soccorso (i cui numeri sono memorizzati da ogni addetto e mantenuti in evidenza nell'ufficio dello stabilimento: 115 e 118);
- ⇒ contribuire all'evacuazione del personale in condizioni di sicurezza;
- ⇒ avvertire gli stabilimenti limitrofi potenzialmente coinvolti nell'incendio.

Ad emergenza terminata, il legale provvede allo smaltimento delle acque di spegnimento raccolte all'interno, al controllo statico delle strutture (qualora l'incendio possa avere provocato lesioni alle strutture) ed al generale ripristino delle condizioni di normalità (pulizia, riordino delle attrezzature).

Il legale rappresentante si premura, appena possibile, di registrare quanto accaduto (cfr. allegato n.2) e le successive azioni correttive e preventive da intraprendere.

La formazione e l'addestramento prevedono per tutto il personale esegua esercitazioni di intervento ed evacuazione. Esse possono essere programmate oppure svolte con breve preavviso simulando una reale emergenza.

4) NOME E FUNZIONE DELLE PERSONE AUTORIZZATE AD ATTIVARE LE PROCEDURE DI EMERGENZA

Il personale sotto indicato è incaricato di attivare le procedure di emergenza.

Elenco		
Funzione	Nome	Firma
Legale Rappres.	Marsetti Moreno	
Addetto		
Impiegata		

5) Modulistica

Registro degli incidenti Ambientali (All.n.2)

Allegato N.2

Anno	REGISTRO DEGLI INCIDENTI (a cura del legale rappresentante)
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze:
⇒ Data	Cosa è successo: Intervento adottato: Conseguenze: